



# SNAM RETE GAS

---

SOCIETÀ

SNAM RETE GAS SPA

## ***Rapporto di classificazione***

RELATIVO AL RIFIUTO

CER: **15 01 10\*** “imballaggi contaminati da olio”

Prodotto da: **Snam Rete Gas S.p.A.**

***Rapporto n. 19/015 rev. 00 del 23/09/2019***



ITALBONIFICHE s.r.l.  
Via Archimede n. 3, 11 - 47122 Forlì (FC)  
Tel. +39 0543 795999 Fax +39 0543 723286  
R. Imp. / P.IVA 02706250400  
[www.italbonifiche.it](http://www.italbonifiche.it) [mbox@italbonifiche.it](mailto:mbox@italbonifiche.it)

## **RAPPORTO DI CLASSIFICAZIONE**

***Rapporto n. 19/015 rev. 00 del 23/09/2019***

### **1. Criterio di valutazione**

---

La classificazione del rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è basata sulle informazioni ricevute dal produttore del rifiuto in merito al ciclo produttivo e alle materie prime utilizzate.

In particolare la natura merceologica del rifiuto consente l'attribuzione univoca del codice CER secondo i criteri dettati dall'allegato D del D.Lgs. 152/2006.

Per definire la classificazione del rifiuto sono state utilizzate in questo caso le schede di sicurezza delle materie prime utilizzate nel processo, risultando non significativo procedere al campionamento ed all'indagine analitica del rifiuto.

Qualora il ciclo produttivo comporti una trasformazione chimica e/o chimico-fisica delle materie prime utilizzate, le considerazioni sulla classificazione del rifiuto terranno conto delle informazioni sul ciclo produttivo.

In merito alla classificazione ai fini del trasporto stradale di merci pericolose, le classificazioni sono desunte dal rapporto di classificazione secondo le metodiche ONU, pubblicate sull'Orange Book delle Nazioni Unite. I metodi semplificati, quando adottati, sono quelli indicati dall'Accordo ADR vigente.

### **2. Informazioni e documentazione di riferimento**

---

Le considerazioni che seguono si basano sui seguenti documenti:

- Scheda di Sicurezza Prodotto “eni TURBO 23699” – revisione del 17/09/2013 – ENI SpA.

### **3. Provenienza del rifiuto**

---

In base alle informazioni fornite dal produttore, si tratta di rifiuti costituiti da contenitori contenenti residui di olio utilizzato per lubrificazione meccanica.

**4. Classificazione del rifiuto ai sensi del D.Lgs 152/2006, del Regolamento UE 1357/2014 e del Regolamento UE 977/2017**

Considerato che:

- a) il rifiuto è costituito da **contenitori contenenti residui di olio** utilizzato per lubrificazione meccanica;
- b) ai rifiuti costituiti da imballaggi vuoti sono cautelativamente **attribuite le caratteristiche di pericolo delle materie prime** che hanno contenuto, anche tenendo conto che la valutazione della presenza di sostanze pericolose nel rifiuto non è tecnicamente fattibile né significativa poiché indicherebbe in ogni caso percentuali trascurabili rispetto alla massa del rifiuto costituito dal contenitore vuoto;
- c) il rifiuto non è stato sottoposto né ad indagine analitica né ai metodi di prova previsti dal Manuale dei Test e dei Criteri dell'ONU;
- d) gli **elementi che compongono il prodotto contenuto**, come risulta dalla scheda di sicurezza, sono i seguenti:

Componenti	Numero CAS	%in peso	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008
Base lubrificante sintetica (estere)	n.a.		Non classificato
Triaryl Phosphates Isopropylated (additivo)	68937-41-7	0,099-2,49	Aquatic Chronic 2, H411

- e) **tuttavia, in base alla provenienza il rifiuto è da classificare PERICOLOSO con codice CER 15 01 10\*** giacché il residuo di prodotto di cui l'imballaggio è contaminato dovrebbe essere classificato, in accordo col punto 13 della scheda di sicurezza, con codice CER 13 02 06\*;

si ritiene cautelativo classificare il rifiuto come SPECIALE PERICOLOSO con le seguenti caratteristiche di pericolo, associabili ai residui di materie prime presenti nei rifiuti:

- **HP14** poiché contiene un prodotto che non è solubile in acqua, galleggia e forma un film sulla superficie: il danno per gli organismi acquatici è di tipo meccanico (immobilizzazione e intrappolamento). Cfr. punto 12 della scheda di sicurezza del prodotto.

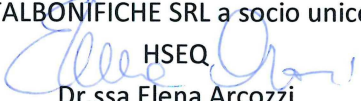
## 5. Classificazione ADR

---

Considerato che il rifiuto oggetto di smaltimento è costituito da imballaggi vuoti di merci non sottoposte ad ADR, lo stesso rifiuto risulta essere una merce non sottoposta ad ADR.

Forlì, 23/09/2019

*Consulente ADR*  
*Dott.ssa Elena Arcozzi*

ITALBONIFICHE SRL a socio unico  
  
HSEQ  
Dr.ssa Elena Arcozzi

*Il chimico*  
*Dott.ssa Silvia Gorzanelli*

